

Standardizzazione e supporto ai servizi climatici per l'adattamento climatico

Standardising and supporting climate services for climate adaptation

TOPIC ID:

HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-03

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma Horizon europe

Obiettivi ed impatto attesi:

Risultati attesi (Expected Outcome)

La proposta selezionata sosterrà l'attuazione della Missione dell'UE sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici e del futuro Piano europeo di adattamento climatico. I progetti dovranno contribuire a tutti i seguenti risultati:

- La metodologia per l'identificazione, la selezione e il consolidamento di dataset e scenari climatici di riferimento globali e regionali viene ulteriormente sviluppata e ne viene sostenuto l'uso coerente a livello dell'UE in relazione all'adattamento climatico.
- La standardizzazione e la qualità dei servizi climatici nell'UE sono migliorate e la loro adozione è rafforzata.
- I servizi climatici e le buone pratiche sono utilizzati in modo efficace per informare le politiche e i processi decisionali in materia di adattamento climatico.

Ambito di intervento (Scope)

Motivazione (Rationale)

Con l'intensificarsi dei rischi climatici, cresce la domanda di servizi climatici mirati ed efficaci. Tuttavia, nonostante la loro diffusione crescente, la mancanza di una regolamentazione adeguata può compromettere la garanzia di qualità e la coerenza dei servizi climatici, portando a decisioni inefficaci, a un utilizzo limitato nelle politiche pubbliche e a mercati poco sviluppati, con il rischio finale di generare fenomeni di maladattamento.

Nella sua Comunicazione sulla gestione del rischio climatico, la Commissione europea ha annunciato l'intenzione di chiedere alle Organizzazioni europee di normazione di sviluppare nuovi standard sui servizi climatici e di integrare l'adattamento climatico negli standard europei per la progettazione di infrastrutture con una durata di vita superiore ai 30 anni.

Questo topic sostiene tale Comunicazione e mira a rafforzare l'adozione di servizi climatici affidabili, centrati sugli utenti e accessibili. A tal fine vengono perseguiti due obiettivi principali:

1. consolidare e promuovere l'uso coerente di dataset e scenari climatici di riferimento sottoposti a controllo di qualità;

2. standardizzare e razionalizzare le pratiche dei servizi climatici per supportare processi decisionali informati e lo sviluppo di politiche di adattamento climatico, tenendo conto delle specificità regionali e locali, nonché delle esigenze di rafforzamento delle capacità.

Nel contesto di questo topic, la standardizzazione comprende standard tecnici, procedurali e di prestazione.

Attività del progetto

Le proposte devono affrontare tutti i seguenti obiettivi.

Primo obiettivo: dataset e scenari climatici di riferimento per servizi climatici standardizzati

Le proposte devono contribuire ai processi di standardizzazione dei servizi climatici attraverso l'utilizzo di dataset e scenari climatici di riferimento da impiegare in tutti gli Stati membri dell'UE e a diverse scale (continentale, nazionale, regionale). Particolare attenzione deve essere rivolta alla coerenza e all'armonizzazione delle soluzioni a livello continentale con gli sviluppi a livello nazionale, ove opportuno.

Il lavoro deve affrontare tutti i seguenti aspetti:

- sviluppare metodologie innovative e robuste per identificare, selezionare, sintetizzare e consolidare dataset e scenari climatici di riferimento globali e regionali coerenti, includendo le incertezze associate, che devono essere comunicate in modo chiaro;
- svolgere tali attività in stretta collaborazione con gli utenti finali, al fine di garantirne la rilevanza operativa e l'usabilità nei processi decisionali in materia di adattamento in tutta l'UE;
- basare tali riferimenti su osservazioni, (ri)analisi e simulazioni appropriate provenienti dalle principali iniziative UE e/o internazionali (ad esempio CMIP, CORDEX, DestinE), utilizzando approcci quantificabili e tracciabili;
- integrare un meccanismo di aggiornamento periodico degli scenari climatici di base, per garantire che le proiezioni selezionate rimangano allineate agli ultimi aggiornamenti sugli scenari di emissione e alle più recenti conoscenze scientifiche disponibili;
- incorporare le metodologie e i meccanismi sopra descritti nei processi di standardizzazione dei servizi climatici.

Secondo obiettivo: standardizzazione e razionalizzazione dei servizi climatici a supporto dei processi decisionali e delle politiche di adattamento

Lavorando in stretta collaborazione con le Organizzazioni europee di normazione (come CEN-CENELEC e altre), con le istituzioni finanziarie (quali la Banca europea per gli investimenti), con gli utenti finali e con altri soggetti pertinenti, le azioni devono affrontare tutti i seguenti aspetti:

- sostenere la standardizzazione dei servizi climatici, con particolare attenzione ai rischi climatici composti e ad altri rischi complessi, considerando diverse scale temporali (da pluriennali a pluridecennali) e spaziali (da locale a regionale);
- promuovere e dimostrare l'uso di servizi climatici standardizzati pilota in settori chiave legati all'adattamento, valutando e integrando informazioni climatiche sottoposte a controllo di qualità nei processi decisionali. Ciò deve essere coerente con gli obiettivi di adattamento dell'Accordo di Parigi e può includere, ad esempio:

o processi e strumenti di climate finance proofing per supportare le istituzioni regolamentate nel rispetto degli obiettivi di adattamento del Regolamento UE sulla Tassonomia;

o la resilienza climatica degli investimenti pubblici e privati nell'ambiente costruito e nelle infrastrutture critiche, dalla fase di progettazione fino alla realizzazione e all'esercizio;

o altri settori (ad esempio sanità, agricoltura, energia, gestione delle risorse idriche, assicurazioni, ambiente naturale), se adeguatamente giustificati.

Collegamenti con la Missione e con altri progetti e iniziative

Le azioni devono basarsi sulle conoscenze derivanti da progetti di ricerca esistenti sui servizi climatici ed esplorare sinergie con iniziative in corso finanziate da programmi UE e nazionali, in particolare Copernicus e Destination Earth.

Le azioni devono includere un meccanismo e le risorse necessarie per stabilire collegamenti operativi e una collaborazione strutturata con la Mission Implementation Platform e con altri programmi pertinenti. I progetti finanziati nell'ambito di questo topic dovranno partecipare alla Mission Community of Practice e condividere le conoscenze rilevanti per alimentare il lavoro del progetto derivante dal topic HORIZON-MISS-2026-01-CLIMA-02.

I proponenti devono riconoscere tali elementi e tenerne conto già nella proposta, prevedendo adeguate risorse e budget per l'impegno e la collaborazione con la Missione.

Criteri di eleggibilità:

Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.

I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.

I Paesi Terzi Associati sono eccezionalmente idonei a ricevere finanziamenti per garantire coerenza e coordinamento con lo sviluppo e la standardizzazione dei servizi climatici a livello internazionale. Se i progetti utilizzano dati e servizi di osservazione terrestre satellitari, posizionamento, navigazione e/o relativi dati di temporizzazione, i beneficiari devono utilizzare Copernicus e/o Galileo/EGNOS (possono essere utilizzati anche altri dati e servizi)

Contributo finanziario:

Contributo previsto dell'UE per progetto La Commissione stima che un contributo UE di circa 9,00 milioni di euro consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati.

Tuttavia, ciò non esclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.

Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 9,19 milioni di euro. Tipo di Azione

Ricerca e Innovazione Azioni

I costi assumeranno la forma di una somma unica come definito nella Decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi in un'unica soluzione nell'ambito del Programma Orizzonte Europa – il Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione (2021-2027) – e nelle azioni nell'ambito del Programma di Ricerca e Formazione della Comunità Europea dell'Energia Atomica (2021-2025)

Scadenza:

23 settembre 2026

Ulteriori informazioni:

[12. Missions](#)